

SANITÀ

«Ospedale di comunità supertecnologico? Basta con gli annunci»

Gomierato (Noi La Civica) chiede: «Più rispetto per i cittadini Da Venezia dicono che le tabelle regionali non si toccano»

CASTELFRANCO

Ospedale di comunità, è ora di passare dalle parole ai fatti: è quanto chiede la capogruppo della lusta Noi La Civica, Maria Gomierato, circa la struttura sanitaria che, sottolinea, è stata annunciata dieci anni fa: trenta posti letto, addirittura con attrezzature supertecnologiche.

«Ma come? Il decimo piano dell'ospedale è ancora vuoto, il reparto non c'è e viene annunciata la sperimentazione delle nuove tecnologie proprio in quel reparto? - dice Gomierato - Basta annunci: lo chiediamo per decenza

e per rispetto di tutti noi cittadini "utenti" dei servizi socio sanitari. Cittadini, non sudditi, o sprovveduti, ai quali non si può continuare a promettere, ad annunciare, si farà... a fine anno, entro due mesi, dopo l'estate e via andando».

L'occasione per intervenire sul tema è stata la riunione della commissione Sanità del 12 giugno scorso: «Volevamo sapere quale esito avesse avuto la richiesta unanime di maggioranza e opposizione di una revisione della programmazione regionale per rispondere ai tanti ritardi e ai tanti disagi che la situazione del "nostro" ospedale ci costringe a subire, sia per visite che per esami che per interventi. Ebbene, la risposta del sindaco è stata questa: siamo

andati in Regione a gennaio, ci ha ricevuto l'assessore alla Sanità e, in merito alle nostre richieste, ci ha detto che le tabelle regionali non si toccano. Non sono previste restituzioni di reparti né conferme per le chirurgie. Praticamente chiusura totale da parte della Regione su tutti i fronti».

L'invito di Gomierato è quello di "annunciare" solo quello che concretamente verrà fatto: «Ne abbiamo abbastanza di promesse disattese e di una sanità che nella nostra regione scandisce numeri che parlano da soli: duecentotrentatremila visite in attesa a metà maggio, in galleggiamento, scrivono in Regione. E l'unica riduzione delle liste c'è perché chi può si ri-

volge al privato e paga».

La capogruppo fa anche riferimento all'allarme sulla sanità pubblica lanciato dal presidente del Gimbe, Nino Cartabellotta, e il rischio che vada in mano ai privati: «È quello che sta succedendo anche a casa nostra dove "paroni" non siamo più», conclude Gomierato. —

DAVIDE NORDIO



L'ospedale San Giacomo di Castelfranco



Peso: 31%